

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.  
**Inserzioni** — In quarta pagina. Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi presso qualunque Ufficio Postale pagando solo Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti anticipati.**  
 Si accettano corrispondenze purchè firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale. — Le lettere non affrancate si respingono.  
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 5 ant. - 12,26 - 5,19 pom.  
 — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi  
 L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom. — La BANCA POPOLARE sta aperta dalle ore 8 ant. alle 11 ant. e dalle 1 alle 3 pom., giorni festivi.  
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE sta aperto nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi — CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE aperto dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi. L'UFFICIO DEL REGISTRO sta aperto dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5, giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12

## ANOMALIE

Avvi qualche cosa di strano ed incomprendibile nell'umana natura. L'uomo essere indefinito, presenta i più opposti caratteri e le più marchiane contraddizioni in modo da confondere filosofi e psicologi.

Chi esamina attentamente le fasi di questo bipede implume, comincia anzitutto con sorprese; successivamente passa ad un sentimento di disgusto, dopo si ride, e finalmente si finisce per confondersi e nulla capirne.

Nei crocchi da caffè, nei privati ritrovi arriva di sentire un severo Catone che sindaca l'operato di ciascuno, e massime quello dei pubblici amministratori, mentre desso ha fatto cattiva prova, od è non poco sindacabile.

Igienisti preoccupati apparentemente della salute pubblica, che la trinciano coi loro dettami sulle necessità presenti e future, quando oggi offrono il poco gradito spettacolo di essere sudici nelle indumenta, e di avere abitazioni che sono una perenne protesta alle loro massime.

Politici camuffati, che inneggiano alla libertà, e si fanno poi timidi ed umili seguaci del più accanito nemico: il Vaticano e i suoi naturali adepti.

Professori, Maestri e Dilettanti di edilizia, oppositori costanti d'ogni progetto, d'ogni innovazione non ispirata ai loro concetti, i quali, o sono inetti, od avari sino alla spilorceria, da sacrificare il becco di un quattrino non solo per un pubblico lavoro, ma pur anco per puntellare le loro baracche.

Filantropi che incoraggiano l'impianto di istituzioni, lodandone pubblicamente l'utilità e lo scopo, e poi rinculano dinnanzi un modesto appello che si fa ai loro sentimenti.

Che s'ha da indurre da questi e simili fatti? Che la definizione dell'uomo in animale ragionevole non è ancora la vera, e che la società moderna è un complesso di fuochi artificiali più o meno fabbricati da valente pirotecnico, che sonvi due qualità di morale, quella di piazza e l'intima, l'una in aperta contraddizione dell'altra, e che in ultima

analisi manca il principale coefficiente della ragione, e della coscienza, il carattere.

CIMBRO.

## Bagni di Mare

Non sapremmo come meglio rispondere alle inesatte informazioni date dalla *Bollente*, circa l'opportunità di mandare ai bagni di mare gli orfani linfatici e scrofolosi se non pubblicando letteralmente la seguente deliberazione (N. 2) della nostra Congregazione di Carità. Da essa si evince come la consorella nostra fosse molto male informata, asserendo che la nuova amministrazione non mandava, ad imitazione della passata, gli orfani ai bagni di mare.

Sta invece di fatto che ora soltanto si pensò a questo metodo di cura per quegli orfani che ne sono stati dichiarati assolutamente bisognevoli.

Appare poi dalla deliberazione (N. 1) come la savia e solerte amministrazione abbia provveduto per la cura speciale, fuori d'Acqui, anche degli orfani affetti da malattie oftalmiche.

Dove vada a pescare le sue notizie il cronista della *Bollente*, per spacciarne di sì marchiane, noi di certo non sappiamo immaginare! Che sia effetto della *Canicola!!!*

### Congregazione di Carità d'Acqui

SEDUTA 20 APRILE 1888.

Presenti: *Talice-Blesi Cav. Not. Luca*, Presidente — *Accusani Adv. Fabrizio* — *Garbarino Adv. Maggiore* — *Ottolenghi Jona* — *Olivieri Can. Raimondo* — *Scovazzi Domenico*, Membri — *G. Alemanni*, Segretario.

Il Presidente rappresenta come occorra soventi volte di avere ammalati ed orfani affetti da malattia d'occhi, che per mancanza di appropriati mezzi curativi, e locali *ad hoc*, non possono ricevere, nello Stabilimento, quelle cure richieste dal loro stato.

Per cura di una Società di beneficenza, sorge nella città di Torino un Ospedale oftalmico infantile nel quale vengono ricoverati gratuitamente i poveri affetti da malattie d'occhi, non credute insanabili dai clinici dell'Istituto, e mediante una quota annua di una o più azioni da L. 5 ciascuna per un triennio: si può essere iscritti quali soci ordinari con preferenza pel ricovero

di ammalati. Egli propone quindi voglia la Congregazione partecipare a quest'opera di carità sottoscrivendo per N. 10 azioni, e così per un'annua quota di L. 50.

La Congregazione associandosi all'umanitaria proposta autorizza:

Il suo Presidente, a volere per l'accennato scopo far stanziare nella parte passiva dei bilanci avvenire dell'Ospedale ed Orfanotrofio la spesa di lire cinquanta per l'acquisto di N. 10 azioni dell'Ospedale oftalmico infantile di Torino, prelevando per quest'anno la somma necessaria sovra uno dei capitali di spesa che presenterà un margine sufficiente.

**NB.** Venne inviato all'Ospedale oftalmico di Torino il ragazzo undicenne Rappetti Tommaso, che dopo oltre ad un mese di cura ritornò migliorato.

SEDUTA 27 APRILE 1888.

Presenti: *Talice Blesi Cav. Not. Luca*, Presidente — *Accusani Adv. Fabrizio* — *Garbarino Adv. Maggiore* — *Ottolenghi Jona* — *Scovazzi Domenico*, Membri — *G. Alemanni*, Segr.

Il sig. Presidente espone, come diversi orfani ricoverati nell'Istituto, si trovano affetti da malattia scrofolosa, e per quali si renderebbe necessaria una cura in uno degli ospizi marini del Regno. — Da informazioni assunte, e pratiche all'uopo instituite, gli risulterebbe che nella vicina Torino, venne a mezzo di egregie ed umanitarie persone istituito un Comitato Piemontese per l'invio di ragazzi scrofolosi alle acque del mare; e che mediante una quota di L. 80 per cadun ragazzo, questo Comitato si incarica di ritirare e provvedere per una cura di giorni 45, quei ragazzi che dai diversi orfanotrofi del Piemonte, fossero nell'epoca fissata diretti all'ospizio di Loano, ove questo benemerito Comitato tiene apposito Stabilimento.

Mediante tale quota, la spesa di viaggio per la sola andata e pochi oggetti di vestiario, il Comitato sostiene in proprio ogni ulteriore spesa. Sembrando più che equa la tangente a pagarsi, e ripromettendosi un vantaggio certo da questa cura a prò degli orfani che ne avessero bisogno, il Presidente propone voglia la Congregazione di Carità autorizzare questa spesa limitatamente per ora a due orfanelle riconosciute le più bisognose come da apposita dichiara rilasciata dal medico dell'Istituto.

La Congregazione facendo plauso alla fatta proposta:

Autorizza il Presidente ad incontrare la spesa di cui è cenno, prelevandola per l'anno corrente su qualche articolo del bilancio che presenti margine sufficiente, mentre per gli anni avvenire verrà stanziata nei bilanci apposita partita di spesa.

**NB.** Vennero inviate e ne sono già ritornate le ragazze Gratarola Rosa da Cavatore, e Parodi Margherita da Cassinelle di molto migliorate in salute.

## Per gli Agricoltori

*Dall'Euganeo di Padova del 31 Luglio 1888 riportiamo la seguente corrispondenza che torna ad onore del Sacerdote Don Angelo Candeo parroco di Mestrino e distinto agronomo.*

### UNA GITA A MESTRINO.

« Molti sono i paesi del Veneto che in quest'anno si sono posti al coperto dai micidiali attacchi della peronospora. Fra questi ci piace segnalare il paese di Mestrino che finalmente bene comprese le incessanti istruzioni del suo ottimo e benemerito parroco don Angelo Candeo.

In compagnia di alcuni amici ci siamo portati giorni fa a visitare i suoi ricchi vigneti, per vedere gli splendidi risultati sia dei vari metodi di trattamenti che de' suoi nuovi razionali sistemi di viticoltura; e là si vede bene che la pratica e l'effetto corrispondono alle teorie.

Ci piace pure segnalare al pubblico due nuove macchinette di sua invenzione giunte testè da Milano. Egli mostrandocene ci disse che l'ultima perfezione delle sue pompe irroratrici avrebbe finalmente sciolto l'arduo problema di mettere in mano dei viticoltori una pompa che debba lavorare tutto un anno senza avarie, e che non debba mai interrompere il lavoro per qualunque imprudenza od accidente, facile a succedere a mano inesperta; pompa che possa durare dieci anni senza smetterne l'uso. Tale era la solidità e lo studio meccanico richiesto e pur troppo fin qui desiderato da tutte le pompe inventate, le sue prime comprese.

Noi a dir vero non credevamo sulle prime a queste troppo larghe promesse; ma esaminate le pompe le trovammo così perfette e solide che superarono ogni nostra aspettativa. Non è a dire quanto splendido sia il getto che supera il raggio d'un metro modificabile a piacere per tutti i trattamenti: riteniamo che nessuna altra potrà stare al confronto nè per forza nè per economia di lavoro. Egli fu il primo nel Veneto, come è noto, ad ideare le pompe idrauliche per irrorare le viti, e siamo convinti ormai che alla sua inven-